

il quale spezza l'ineguaglianze delle glebe.

L'acacia, il citiso, gli innumerabili rosai dell'Elide, della Laconia, e di tutto il Peloponeso si coprono di fiori ed imbalsamano l'aria co' loro profumi. Le api lasciano le cavità segrete delle quercie, o de' lecci ove deposero furtivamente i loro favi, e vanno all'alzarsi del sole in cerca del nettare de' fiori onde estrarne il mele. Cariche di preda, ebre d'ambrosia, le ali loro le sostengono appena per valicare le boschive montagne ove nascondono i loro tesori.

Il pastore d'Arcadia e delle montagne di Morea vede moltiplicarsi le sue greggie, perchè quello è il mese in cui si sgravano; tutti i giorni nel ricondurre la greggia torna carico di qualche neonato agnellino. Il Greco si rallegra della sua proprietà, ch'ei